



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

REF. N° 33/2019

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge n. 400 del 23 agosto 1988, recante la “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo n. 303 del 30 luglio 1999 recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche;

VISTO l’art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni nonché il comma 6 bis del medesimo decreto legislativo in base al quale le amministrazioni disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 concernente l’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 19 novembre 2018, con il quale al dott. Eugenio Gallozzi – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2018, con il quale è stato conferito al dott. Francesco Tufarelli l’incarico di coordinatore dell’Ufficio I “per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) del 23 febbraio 2015, n. 1343 concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, CCI12014IT05M20P002, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014- 2020 in data 28 luglio 2015;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il Dipartimento della funzione pubblica, quale Organismo Intermedio del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche O.I.) e il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (di seguito anche: DARA), in qualità di Beneficiario del Progetto "ITALIAE" - CUP J51H17000030007 per un importo complessivo pari a € 13.085.265,98;

VISTO il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, Vers. 1.6 dell'8 febbraio 2019, adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

CONSIDERATO che, sulla base di nuove esigenze di programmazione, è stata ravvisata la necessità di operare una rimodulazione degli interventi previsti dal Progetto "ITALIAE";

VISTA la nota DAR 13899 del 9 ottobre 2018, integrata con successiva nota DAR 14817 del 29 ottobre 2018, con la quale, sulla base di nuove esigenze di programmazione degli interventi, è stata proposta all'O.I. la rimodulazione della Scheda del Progetto "ITALIAE" a costi invariati, prevedendo il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

differimento dei termini di scadenza al 31 dicembre 2022 e una diversa articolazione del budget e delle attività;

VISTA in particolare la scheda 2b “Riepilogo del numero di risorse, delle giornate/persona e del costo medio per profilo di competenza e livello di esperienza – Personale esterno”, allegata alla suddetta Scheda del Progetto “ITALIAE” di cui alla nota DAR 13899 del 9 ottobre 2018;

VISTA la nota DFP 77786 del 26 novembre 2018, con la quale l’O.I. ha comunicato l’approvazione della suddetta proposta di rimodulazione della scheda progettuale;

RAVVISATA pertanto la necessità di avvalersi di n. 9 ulteriori risorse umane, in possesso di adeguate competenze tecniche in relazione all’aumento della complessità degli interventi previsti per il Progetto “ITALIAE”, con riferimento, in particolare, alle attività di supporto al coordinamento, comunicazione e monitoraggio;

VISTA la nota di questo Dipartimento DAR 15155 del 05 novembre 2018, con la quale è stato richiesto al Dipartimento per le politiche di gestione, promozione e sviluppo delle risorse umane e strumentali della Presidenza del Consiglio dei Ministri di esperire procedura interna a mezzo di interpello per l’acquisizione di nove figure professionali appartenenti alla categoria A o qualifica equiparata dei ruoli della PCM, ovvero in assegnazione temporanea ai sensi della tabella B allegata al D.P.C.M. 17 febbraio 2010;

VISTA la procedura di interpello esperita con pubblicazione sul sito intranet della PCM in data 23 novembre 2018 per l’acquisizione di nove figure professionali appartenenti alla categoria A o qualifica equiparata dei ruoli della PCM, ovvero in assegnazione temporanea ai sensi della tabella B allegata al D.P.C.M. 17 febbraio 2010;

VISTA la nota a firma del Coordinatore dell’Ufficio I “per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali” del 16 gennaio 2019, con la quale il medesimo comunica al Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie di aver accertato che, a seguito dell’esame dei curricula e dei colloqui conoscitivi, nessuno dei candidati è in possesso dei requisiti richiesti;

VISTA la nota di questo Dipartimento DAR n. 1254 del 23 gennaio 2019, con la quale si comunica al Segretario Generale e al Capo del Dipartimento del Personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’esito negativo della procedura di interpello e la necessità di reperire le nove professionalità richieste all’esterno della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che la sezione finanziaria della scheda progettuale, così come approvata dall’Organismo intermedio con la nota DFP 77786 del 26 novembre 2018, contiene una apposita previsione di spesa per l’acquisizione di personale esterno così ripartita: attività 2 “Direzione e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

coordinamento”, 1.377.213,52 €; attività 4 “Comunicazione”, 183.087,84 €; attività 5 “Monitoraggio”, 183.019,53 €;

VISTO il proprio decreto del 12 febbraio 2019, repertorio n. 31, con il quale, in base a quanto previsto dall’Avviso Pubblico del 12 ottobre 2017, si procede alla formalizzazione della proposta di conferimento di un incarico di lavoro alla dottoressa Claudia Avolio e si rinvia a successivo atto l’avvio di una procedura comparativa, tramite nuovo Avviso Pubblico, per la selezione dei rimanenti otto esperti esterni che forniscano supporto specialistico alle strutture amministrative del Dipartimento per l’attuazione del Progetto “ITALIAE”;

CONSIDERATA la necessità di individuare le modalità procedurali per la selezione dei rimanenti otto esperti esterni all’amministrazione, in ossequio ai principi stabiliti dall’articolo 97 della Costituzione e dall’articolo 7, commi 6 e 6bis del D.lgs 165/2001 e s.m.i;

VISTO il Regolamento n. 107 per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, adottato dall’Agenzia della Coesione Territoriale con Decreto dell’8 giugno 2018, che sostituisce il precedente Disciplinare per la selezione di esperti n. 20/2015 adottato dall’Agenzia per la Coesione territoriale il 12 giugno 2015;

CONSIDERATO che il citato Regolamento dell’8 giugno 2018 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale ha individuato le fasce di seguito indicate per la determinazione dei compensi da corrispondere a esperti esterni selezionati per finalità funzionali all’attuazione di progetti finanziati con le risorse a valere dei Programmi Operativi Nazionali e i Programmi d’Azione Coesione di cui l’Agenzia stessa è titolare:

- a) ottantacinquemila euro;
- b) settantamila euro;
- c) cinquantamila euro;
- d) trentamila euro,

e che i predetti importi sono intesi omnicomprensivi al netto degli oneri accessori di legge a carico dell’Amministrazione e dell’IVA se dovuta, nonché degli eventuali costi di trasferta per le attività svolte fuori dalla città di Roma;

RITENUTO di fare riferimento al citato Regolamento dell’8 giugno 2018 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e di adottare le suddette fasce, quali corrispettivi massimi annuali attribuibili, anche per la determinazione dei compensi da corrispondere agli esperti esterni che verranno selezionati dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

RAVVISATA quindi la necessità di procedere all'acquisizione di ulteriori otto esperti esterni all'amministrazione per l'espletamento delle attività di supporto al coordinamento del progetto "ITALIAE";

DETERMINA

1. di avviare, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001, una procedura per l'acquisizione di otto risorse esterne, in possesso della necessaria e comprovata specializzazione, per l'espletamento delle attività di supporto al coordinamento del progetto "ITALIAE";
2. di quantificare gli importi dei compensi degli incarichi da attribuire entro i compensi massimi determinati in riferimento al Regolamento dell'8 giugno 2018 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, e al Manuale di istruzioni per il Beneficiario, da intendersi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali di legge a carico dell'esperto al netto di IVA, se dovuta, nonché della quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente e ad eccezione degli eventuali costi di trasferta sostenuti nell'ambito dell'incarico ove previsti:
 - a) ottantacinquemila euro;
 - b) settantamila euro;
 - c) cinquantamila euro;
 - d) trentamila euro;
3. di approvare l'Avviso pubblico di procedura comparativa unito alla presente determina che, corredato dai relativi allegati, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. che la commisurazione dei compensi sarà effettuata sulla base delle caratteristiche professionali degli esperti, della complessità delle attività richieste, delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti, delle modalità di svolgimento delle stesse, secondo il seguente quadro di raccordo tra il profilo professionale e gli anni di esperienza nel settore di competenza, come specificato nell'apposita tabella contenuta nell'Allegato 1 all'Avviso unito alla presente determina:

Profilo professionale	Anni di esperienza nel settore	Fascia retributiva	Compenso massimo attribuibile	
			Compenso per giornata/persona (Euro)	Compenso massimo annuo (Euro)
I - Project manager	>= 10	A	500,00	85.000,00
II - senior	>= 7	B	400,00	70.000,00
III - middle	>= 3	C	300,00	50.000,00
IV - junior	fino a 3	D	150,00	30.000,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

5. di assegnare la responsabilità degli adempimenti inerenti alla suddetta procedura al Dott. Francesco Tufarelli, Coordinatore dell'UFFICIO I - Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
6. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso di procedura comparativa unito alla presente determina e dei relativi allegati, sul sito del Governo – Sezione Amministrazione Trasparente – link: <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti/ProgettiFinanziatiConFondiEuropei/AvvisiBandiInviti/index.html> e di darne notizia all'interno del portale istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie link: <http://www.affariregionali.it/comunicazione/notizie/>.

Roma, 08 MAR. 2019

Eugenio Gallozzi